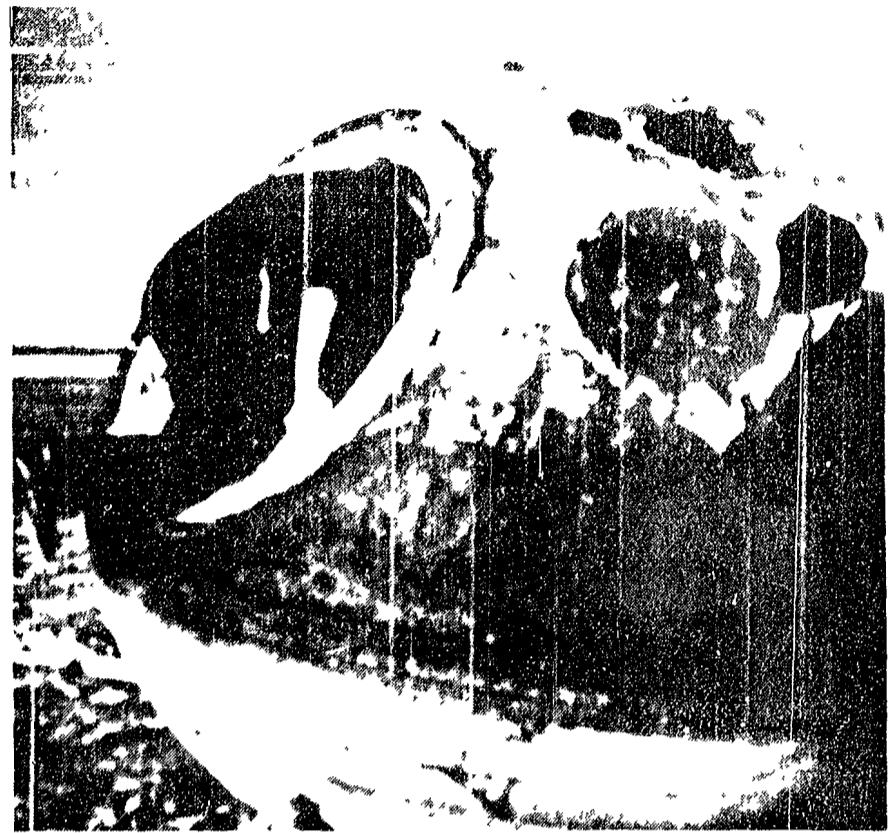


La prima foto pubblicata a Mosca

LEONOV E BELIAEV TORNANO DAL COSMO CON LA VOSKOD



Questa è la prima fotografia di una cosmonave sovietica dopo l'atterraggio, si tratta della Voskod 2 di Leonov e Beliaev. L'immagine è tratta da un film che i sovietici hanno presentato nei giornali: è la cronaca, a colori, dell'impresa del primo pedone dello spazio, dall'inizio alla fine. Si vedono, accanto alla navicella, i due piloti: uno è già fuori, l'altro sta uscendo dall'oblò. Le agenzie sovietiche, intanto, hanno annunciato il lancio del settantunesimo satellite della serie *Cosmos*, che svolge compiti di riconoscimento meteorologico e studi sulle particelle cosmiche.

Germania di Bonn e USA contro Papandreu per i suoi pur timidi propositi di intervento dello stato nella situazione economica

Una congiura del capitale straniero la causa principale della crisi ellenica

Le allarmanti cifre della penetrazione dei monopoli esteri in Grecia e la dura realtà sociale del paese

Dal nostro inviato

Atena (Grecia)

L'intero attacco di cui ai monopoli stranieri a fondo di conti di antigone di donna di canone con tutte le armi a fuoco alla testa del ministero degli interni ha chiarito oggi a rapporto il prefetto di Atessa colto di essere presentato anche lui ad ancora la morte verso il popolo. Papandreu ha finalmente lasciato i cardini di argomentazione costituzionali, lo stile di lettura e di prerogative ed ha afferrato che la crisi greca è iniziata ben prima di 10 giorni fa ed è da una sprovvista alla azione del oligarchico finanziaria prima aperta di prenderne aluni dei suoi fondamenti.

Ieri sera poi leggendo il programma lo ha rivo all'osso bleu parlamentare anche Zaros ha perito di questioni economiche su mandando la campagna opposta esaltando cioè la funzione del rete capitalista e valutando positivamente l'intervento in Grecia del capitale straniero. Insi a questo proposito egli ha fatto notare che due anni fa una grande potenza era disposta ad aumentare di molto i suoi interessi

In Grecia c'è circa 100 milioni di dollari di capitali stranieri, la loro risorsa economica che ha dato 10 e 15 miliardi di lire per la Grecia di Bonn che oggi ha deciso di dare 100 milioni di dollari di capitali stranieri in Grecia per 100 milioni di dollari (10 milioni di merce e di cibo) mentre a quasi il doppio di quello che nello stesso tempo le 500 principali imprese greche hanno investito (250 milioni di dollari). In quanto poi alla comunità e di quel capitale si tratta innanzitutto di denaro USA (36%) e poi dei paesi del MFC (21%). Fra i paesi del MFC preponderante è la posizione della Germania occidentale dei suoi fondamenti.

Ieri sera poi leggendo il pro-

gramma lo ha rivo all'osso bleu parlamentare anche Zaros ha perito di questioni economiche su mandando la campagna opposta esaltando cioè la funzione del rete capitalista e valutando positivamente l'intervento in Grecia del capitale straniero. Insi a questo proposito egli ha fatto notare che due anni fa una grande potenza era disposta ad aumentare di molto i suoi interessi

In Grecia c'è circa 100 milioni di dollari di capitali stranieri, la loro risorsa economica che ha dato 10 e 15 miliardi di lire per la Grecia di Bonn che oggi ha deciso di dare 100 milioni di dollari (10 milioni di merce e di cibo) mentre a quasi il doppio di quello che nello stesso tempo le 500 principali imprese greche hanno investito (250 milioni di dollari). In quanto poi alla comunità e di quel capitale si tratta innanzitutto di denaro USA (36%) e poi dei paesi del MFC (21%). Fra i paesi del MFC preponderante è la posizione della Germania occidentale dei suoi fondamenti.

Si ragionava che la balanza commerciale greca (malgrado l'arrivo in Grecia di tutti i presenti un deficit netto solo 228 milioni di dollari nel 61 pari al 6% del fabbisogno importazioni (259 milioni di dollari), 10% più del MFC (pari al 70% delle importazioni) nel 61 sono stati immessi nel mercato greco prodotti stranieri per 810 milioni di dollari. Il deficit della bilancia commerciale sarebbe ancora maggiore se non fossero a mitigare le esportazioni di prodotti agricoli verso i paesi dell'est europeo (71% del complesso delle esportazioni).

All'ombra del capitale straniero i forti sono poi alcuni forti gruppi capitalisti come quelli degli armatori Naoussis e Onassis, le industrie tessili Patakis Patrakas, la Società generale del cemento nel campo del Edilizia Izola, gli elettronici Kerecos e Papastavros per il tabaccaio ecc. Notevole è la concentrazione di capitali su 571 società autonome con 8.680.5 milioni di drachme di capitale fisso (circa 151 miliardi di lire). 37 società (6%) controllo l'81% del capitale. Queste industrie e quelle straniere più tardi essenzialmente ad alcune altri profitti stranieri la mano d'opera a basso costo. Oggi un operaio guadagna in media 50 drachme al giorno (circa 1 mila lire). Secondo recenti studi il 5% della popolazione greca guadagna il 30% del reddito, circa 216 dollari all'anno (131.000 lire), il 1% più alto tra 10% della popolazione che incamera il 48% del reddito (462 dollari all'anno pari a 280.000 lire) e un 5% che incassa il 22% delle 160.000 lire all'anno (1.023.000 lire).

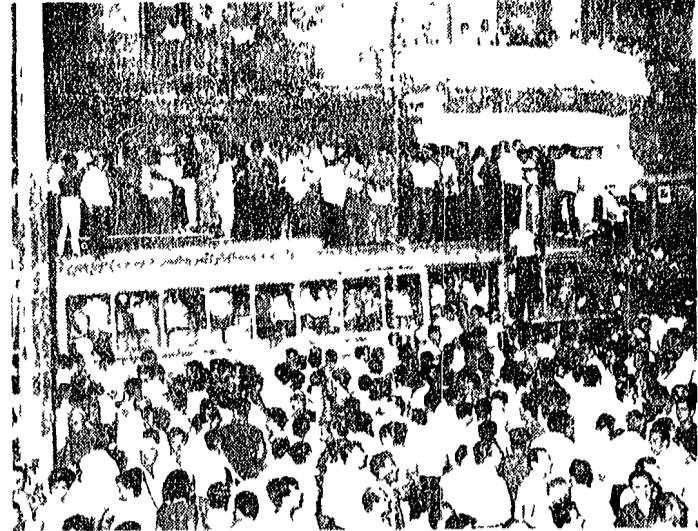
Naturalmente un'altra suddivisione si dicebbe fra e in quest'ultimo 5% per indicare il resto dei pochi che incassano molti miliardi di lire, cinque volte più del presidente degli Stati Uniti.

Con una forza lavoro pari a 3 milioni e 700 mila unità circa 11 sono in Grecia (secondo cifre ufficiali) 219 mila discapiti e 750 mila solitamente occupati, mentre un continuo esodo migratorio di manodopera verso i quattro angoli del mondo ed in particolare verso i paesi del MFC. Dal 60 al 61 sono partiti 96.300 emigrati più del 10% della popolazione attiva. Si è quindi la contratezza e la crisi e crisi delle campagne che qui non possono registrare un elevato tasso, neanche parziale o di tipo di scissione. La scarsità dei profitti e l'arretratezza nelle aziende sono la causa della libera impresa per scatenare lo «stato-siamo» le tendenze socialisti che le folle di Andrea Papandreu con alcune cause oggettive che metteranno in movimento e in crisi l'intero assetto sociale, per esempio l'esodo della mano d'opera (che restringono di molto i margini dello sfruttamento e del sottosalario) o la necessità di un coordinamento della politica economica per affrontare la concorrenza con gli altri paesi del MFC e per tentare di riqualificare la bilancia dei pagamenti.

Si è trattato dunque di un attacco delle forze economiche (e politiche) più arredate del società greca destinate ancora a perdere la loro battaglia e in un domani non troppo lontano, a scomparire. Certamente anche di questo la pressione per un ritorno a metodi dittatoriali di governo avendo per esempio come obiettivo quello di impedire la mano d'opera di fare passi avanti nella suddivisione del profitto sperando gli attuali livelli vita estremamente misera, tuttavia le forze che Papandreu si è trovato contro sono innanzitutto quelle del capitale straniero e dei gruppi privati ad essere più direttamente legali. Papandreu aveva verso di esse e in primo luogo verso il capitalismo americano — l'improbabile colpa di aiere incominciato ad affrontare in modo autonomo i problemi dello sviluppo economico e politico del suo paese. Questo si era concretato negli accordi con la Bulgaria nel viaggio in Bulgaria nel progetto di viaggio nell'URSS, e ancora, in alcuni contatti con la Francia di De Gaulle nella prospettiva di realizzare rapporti politici ed economici più ricchi di possibilità, uscendo dalla «isola nazionale» del periodo della guerra fredda nel corso del quale la Grecia non è stata un porto verso l'Oriente bensì un passaggio affacciato sulla prima linea faccia a faccia con gli intenditori.

Papandreu è venuto così rapidamente in odio alle oligarchie economiche greche e straniere? Non si tratta tanto di quello che il governo Papandreu ha fatto quanto del modo in cui egli e l'economista del suo gruppo figlio Andrea — in tendenza affrontare la crisi comunque greca. Già il fatto che ci si ponesse il problema della esistenza della crisi era già di fatto e della politica di tutto ciò e del cugino papandreu, ormai solo un affatto molto circostanziato si incontrava in questi anni la Grecia al 193.

Infine tutta questa molteplice problematica abbinata ed ed in un paese che negli ultimi dieci anni si è quasi esclusivamente aeroporto di turismo e di imprenditoria ed un mercato per il patrimonio, per la cultura e per le strade private ma anche per i grossi profittatori la



Cooper e Conrad hanno superato la metà dell'impresa

«Il carburante è sufficiente: avanti verso il traguardo degli otto giorni»

La Nasa continuerà ad autorizzare il proseguimento del volo ogni 24 ore — Iniziato a Houston il lungo conteggio alla rovescia per il rientro, previsto per domenica — Fallito il lancio del satellite «Oso 3» — Il pioniere dei cosmonauti americani, Shepard, assume il controllo di una banca a Huston — Rigida disciplina per la pattuglia spaziale

(Dalla prima pagina)

dei pianeti dal sole fino a oltre la Terra, e sarebbe l'ultimo resto della più densa nube di materia dello quale si sarebbero condannati i corpi del sistema solare, quattro miliardi e mezzo di anni o sono.

Intanto ritorna alle cronache il problema del sonno di Cooper e Conrad, i cosmonauti che infatti continuano a lamentarsi per il dormire poco. I due piloti hanno finito di ripetere i numeri di serie e saranno sempre le che si sono fatti e battono. Una prova del genere e richiesta infatti dall'Associazione per omologare i record stabiliti dalla capsula.

* Non che non ci fidiamo — ha detto ridendo l'esperto in materia — ma desideriamo essere scientificamente convinti che la Gemini e che c'era in mare domenica e la stessa che è quasi ogni suo rientro è un vero e proprio atterrisco al sonno. I tecnici di Houston hanno allora modificato il programma a due comandi dormiranno contemporaneamente nel periodo che corrisponde alla notte negli Stati Uniti. Si pensa che in questo modo potranno recuperare le forze che seguiranno loro per proseguire ancora per quattro giorni alla cabina spaziale.

Il primo dei compiti esauriti dalla coppia spaziale riguarda un controllo di telescopi di comunicazione con onde ultraviolette, la ripresa fotografica di oggetti spaziali (sole, luna, stelle, il Morello con il quale è stato impossibile appena prima di entrare nel campo di studio) e la rivelazione di radiazioni solari. Infatti i piloti hanno riunito a qualche altro esperimento oltre a quello di controllo visuale di corpi celesti la rimozione di qualche strumento per la prima volta negli Stati Uniti la possibilità di controllare i risultati della frizione fra il missile e gli strati densi dell'atmosfera dove che il primo studio ha dovrà supportare una spinta per il giro di circa un'ora per sollevare il gigantesco Titan e dargli la velocità sufficiente

per entrare con la seconda

spinta in orbita.

Si è risaputo oggi anche un curioso particolare della partenza della Gemini 5 sono stati sigillati al suo interno due dollari in banconote un tecnico dell'Associazione aerospaziale americana ne ha ripreso i numeri di serie e sarà uno dei primi a mettere piede nell'abitacolo dopo il recupero per controllare che i dollari siano sempre lì e che siano state battono e battono. Una prova del genere e richiesta infatti dall'Associazione per omologare i record stabiliti dalla capsula.

* Non che non ci fidiamo — ha detto ridendo l'esperto in materia — ma desideriamo essere scientificamente convinti che la Gemini e che c'era in mare domenica e la stessa che è quasi ogni suo rientro è un vero e proprio atterrisco al sonno. I tecnici di Houston hanno allora modificato il programma a due comandi dormiranno contemporaneamente nel periodo che corrisponde alla notte negli Stati Uniti. Si pensa che in questo modo potranno recuperare le forze che seguiranno loro per proseguire ancora per quattro giorni alla cabina spaziale.

Il Centro spaziale ha annunciato che non è stato possibile recuperare il secondo stadio del razzo Lita II perché rientrato nell'atmosfera il suo si è disintegrato. Al contrario di quanto accaduto ai cosmonauti Per ripartire molti i piloti hanno rinunciato a qualche altro esperimento oltre a quello di controllo visuale di corpi celesti la rimozione di qualche strumento per la prima volta negli Stati Uniti la possibilità di controllare i risultati della frizione fra il missile e gli strati densi dell'atmosfera dove che il primo studio ha dovrà supportare una spinta per il giro di circa un'ora per sollevare il gigantesco Titan e dargli la velocità sufficiente

per entrare con la seconda

spinta in orbita.

Si è risaputo oggi anche un curioso particolare della partenza della Gemini 5 sono stati sigillati al suo interno due dollari in banconote un tecnico dell'Associazione aerospaziale americana ne ha ripreso i numeri di serie e sarà uno dei primi a mettere piede nell'abitacolo dopo il recupero per controllare che i dollari siano sempre lì e che siano state battono e battono. Una prova del genere e richiesta infatti dall'Associazione per omologare i record stabiliti dalla capsula.

* Non che non ci fidiamo — ha detto ridendo l'esperto in materia — ma desideriamo essere scientificamente convinti che la Gemini e che c'era in mare domenica e la stessa che è quasi ogni suo rientro è un vero e proprio atterrisco al sonno. I tecnici di Houston hanno allora modificato il programma a due comandi dormiranno contemporaneamente nel periodo che corrisponde alla notte negli Stati Uniti. Si pensa che in questo modo potranno recuperare le forze che seguiranno loro per proseguire ancora per quattro giorni alla cabina spaziale.

Il Centro spaziale ha annunciato che non è stato possibile recuperare il secondo stadio del razzo Lita II perché rientrato nell'atmosfera il suo si è disintegrato. Al contrario di quanto accaduto ai cosmonauti Per ripartire molti i piloti hanno rinunciato a qualche altro esperimento oltre a quello di controllo visuale di corpi celesti la rimozione di qualche strumento per la prima volta negli Stati Uniti la possibilità di controllare i risultati della frizione fra il missile e gli strati densi dell'atmosfera dove che il primo studio ha dovrà supportare una spinta per il giro di circa un'ora per sollevare il gigantesco Titan e dargli la velocità sufficiente

per entrare con la seconda

spinta in orbita.

Si è risaputo oggi anche un curioso particolare della partenza della Gemini 5 sono stati sigillati al suo interno due dollari in banconote un tecnico dell'Associazione aerospaziale americana ne ha ripreso i numeri di serie e sarà uno dei primi a mettere piede nell'abitacolo dopo il recupero per controllare che i dollari siano sempre lì e che siano state battono e battono. Una prova del genere e richiesta infatti dall'Associazione per omologare i record stabiliti dalla capsula.

* Non che non ci fidiamo — ha detto ridendo l'esperto in materia — ma desideriamo essere scientificamente convinti che la Gemini e che c'era in mare domenica e la stessa che è quasi ogni suo rientro è un vero e proprio atterrisco al sonno. I tecnici di Houston hanno allora modificato il programma a due comandi dormiranno contemporaneamente nel periodo che corrisponde alla notte negli Stati Uniti. Si pensa che in questo modo potranno recuperare le forze che seguiranno loro per proseguire ancora per quattro giorni alla cabina spaziale.

Il Centro spaziale ha annunciato che non è stato possibile recuperare il secondo stadio del razzo Lita II perché rientrato nell'atmosfera il suo si è disintegrato. Al contrario di quanto accaduto ai cosmonauti Per ripartire molti i piloti hanno rinunciato a qualche altro esperimento oltre a quello di controllo visuale di corpi celesti la rimozione di qualche strumento per la prima volta negli Stati Uniti la possibilità di controllare i risultati della frizione fra il missile e gli strati densi dell'atmosfera dove che il primo studio ha dovrà supportare una spinta per il giro di circa un'ora per sollevare il gigantesco Titan e dargli la velocità sufficiente

per entrare con la seconda

spinta in orbita.

Si è risaputo oggi anche un curioso particolare della partenza della Gemini 5 sono stati sigillati al suo interno due dollari in banconote un tecnico dell'Associazione aerospaziale americana ne ha ripreso i numeri di serie e sarà uno dei primi a mettere piede nell'abitacolo dopo il recupero per controllare che i dollari siano sempre lì e che siano state battono e battono. Una prova del genere e richiesta infatti dall'Associazione per omologare i record stabiliti dalla capsula.

* Non che non ci fidiamo — ha detto ridendo l'esperto in materia — ma desideriamo essere scientificamente convinti che la Gemini e che c'era in mare domenica e la stessa che è quasi ogni suo rientro è un vero e proprio atterrisco al sonno. I tecnici di Houston hanno allora modificato il programma a due comandi dormiranno contemporaneamente nel periodo che corrisponde alla notte negli Stati Uniti. Si pensa che in questo modo potranno recuperare le forze che seguiranno loro per proseguire ancora per quattro giorni alla cabina spaziale.

Il Centro spaziale ha annunciato che non è stato possibile recuperare il secondo stadio del razzo Lita II perché rientrato nell'atmosfera il suo si è disintegrato. Al contrario di quanto accaduto ai cosmonauti Per ripartire molti i piloti hanno rinunciato a qualche altro esperimento oltre a quello di controllo visuale di corpi celesti la rimozione di qualche strumento per la prima volta negli Stati Uniti la possibilità di controllare i risultati della frizione fra il missile e gli strati densi dell'atmosfera dove che il primo studio ha dovrà supportare una spinta per il giro di circa un'ora per sollevare il gigantesco Titan e dargli la velocità sufficiente

per entrare con la seconda

spinta in orbita.

Si è risaputo oggi anche un curioso particolare della partenza della Gemini 5 sono stati sigillati al suo interno due dollari in banconote un tecnico dell'Associazione aerospaziale americana ne ha ripreso i numeri di serie e sarà uno dei primi a mettere piede nell'abitacolo dopo il recupero per controllare che i dollari siano sempre lì e che siano state battono e battono. Una prova del genere e richiesta infatti dall'Associazione per omologare i record stabiliti dalla capsula.

* Non che non ci fidiamo — ha detto ridendo l'esperto in materia — ma desideriamo essere scientificamente convinti che la Gemini e che c'era in mare domenica e la stessa che è quasi ogni suo rientro è un vero e proprio atterrisco al sonno. I tecnici di Houston hanno allora modificato il programma a due comandi dormiranno contemporaneamente nel periodo che corrisponde alla notte negli Stati Uniti. Si pensa che in questo modo potranno recuperare le forze che seguiranno loro per proseguire ancora per quattro giorni alla cabina spaziale.

Il Centro spaziale ha annunciato che non è stato possibile recuperare il secondo stadio del razzo Lita II perché rientrato nell'atmosfera il suo si è disintegrato. Al contrario di quanto accaduto ai cosmonauti Per ripartire molti i piloti hanno rinunciato a qualche altro esperimento oltre a quello di controllo visuale di corpi celesti la rimozione di qualche strumento per la prima volta negli Stati Uniti la possibilità di controllare i risultati della frizione fra il missile e gli strati densi dell'atmosfera dove che il primo studio ha dovrà supportare una spinta per il giro di circa un'ora per sollevare il gigantesco Titan e dargli la velocità sufficiente

per entrare con la seconda

spinta in orbita.

Si è risaputo oggi anche un curioso particolare della partenza della Gemini 5 sono stati sigillati al suo interno due dollari in banconote un tecnico dell'Associazione aerospaziale americana ne ha ripreso i numeri di serie e sarà uno dei primi a mettere piede nell'abitacolo dopo il recupero per controllare che i dollari siano sempre lì e che siano state battono e battono. Una prova del genere e richiesta infatti dall'Associazione per omologare i record stabiliti dalla capsula